

Acqui Storia: le motivazioni della giuria

● Le opere in concorso sono state 128, tutte molto valide

Acqui terme

«Il meglio della saggistica è stato selezionato per la finale dell'Acqui Storia 2010, il più importante premio storico non solo italiano ma europeo, giunto ormai alla 43ª edizione», come ha sot-

tolineato Carlo Sburlati, assessore alla Cultura della città di Acqui che istituisce ogni anno il Premio.

Le opere in concorso sono state 128 e moltissime erano particolarmente valide, criticamente e storiograficamente inoppugnabili secondo il giudizio della giuria. Ecco in esclusiva le motivazioni della giuria per la sezione romanzo storico,

seguiranno poi le altre due categorie nelle prossime uscite.

Giorgio Ballario, 'Una donna di troppo'. L'Africa italiana degli anni 30 ricostruita con i suoi sapori dolci e amari, nella seconda avventura del Maggiore dei Carabinieri Aldo Morosini. Dove la nostra storia recente, perfettamente ricostruita nelle sue tipicità locali,

con le sue luci e le sue ombre si fonde ad una indagine dal retrogusto avventuroso ed esotico.

Mario Farneti, 'Imperium Solis'. La storia eterodossa dell'Imperatore Giuliano che non muore nella guerra contro i Parti, ma con il favore degli dei, si volge ad Occidente per raggiungere la dimora del Dio Sole scoprendo così un

'nuovo mondo'. Un romanzo dove la storia, perfettamente ricostruita anche a livello militare e religioso, pur se ipotetica, si fonde con una mirabile fantasia.

Ignacio Martínez De Pison, 'Il fascista'. È il romanzo di un autore autentico che sa come si maneggia la scrittura. Cose grandi come la guerra di Spagna intrecciate con le piccole cose fa-

miliari. Una vera saga in tutti i suoi aspetti lieti e tristi, complessa e completa, che mette in scena un conflitto tra la politica e gli individui.

Riccardo Nencini, 'L'imperfetto assoluto'. Umori, sapori, colori della Firenze trecentesca affidati ad una scrittura intensa ed avvincente in uno scenario ricco di riferimenti documentali

dove la presenza dell'Alighieri, poeta militante ed esule innocente, identifica i conflitti di un'epoca carica di tensioni distruttive e di slanci fervidi.

Antonio Pennacchi, 'Canale Mussolini'. Una vera e propria epopea contadina dell'Italia delle Bonifiche Pontine tra passioni civili, sogni di redenzione e appuntamenti con la storia. Una folla di personaggi per quella che è per ora l'unica saga italiana del 900 descritta in un romanzo.

Stefano Duberti